

MUSICAL. Al Sistina la nuova opera di Cannito, sulle orme di Gershwin e Vincente Minnelli

Ruben, un folletto americano a Parigi

Debutta stasera al Sistina *Un americano a Parigi* di Luciano Cannito. Un nuovo musical che trae ispirazione dalla composizione di Gershwin e dalla vita del compositore stesso per tracciare una trama solo in parte simile a quella del famoso film di Vincente Minnelli. Ne sono protagonisti Raffaele Paganini, Rossana Casale e Ruben Celiberti che in questa intervista ci parla del complicato intreccio e delle «sorprese» dello spettacolo

ROSSELLA BATTISTI

George e Ira Gershwin a Parigi ovvero Paul e John (ovvero Ruben Celiberti e Raffaele Paganini). Complicato? Meno di quanto sembri solo una sovrapposizione di ruoli e personaggi che ruotano intorno alla trama del nuovo musical di Luciano Cannito. *Un americano a Parigi* che - tanto per non sembrare care luoghi e riferimenti - debutta a Roma stasera al Sistina.

Ma cerchiamo di sciogliere il rompicapo dall'inizio partendo dal titolo che tanto da vicino richiama l'omonimo e celebre film di Vincente Minnelli con Gene Kelly. Bene, dimenticatelo. Il lavoro di Cannito vuole averci in comune - per esplicita affermazione del coreografo stesso - solo l'ispirazione tratta dalla gershwiniana partitura di *Un americano a Parigi*, appunto in un gioco di richiami dettato più dalla casualità che dall'intento. E i personaggi di questo musical in odore di omaggio a Gershwin pescano proprio dalla vita del compositore i loro connotati. Assieme al fratello Ira infatti George Gershwin si recò davvero a Parigi per un certo periodo in cui conobbe e collaborò con una cantante (che

nel musical ha il volto e la voce di Rossana Casale). Periodo che suggerì la partitura «tentatrice» a sua volta di altri spunti compreso questo musical per l'appunto.

Chiara? Ah già che entrano Paul e John direte a questo punto. Entrano perché la vicenda è romantica e i personaggi assumono vita autonoma. Incarnati sulla scena da Raffaele Paganini (Ira-John) e Ruben Celiberti (George-Paul). «Il mio personaggio è il più bello», esordisce senza pudore Ruben spumeggiante ed estroverso al telefono come lo è sul palcoscenico quando si mette a suonare il pianoforte e poi scatta al centro per una dozzina di pirette un grand jeté e un paio di canzoni gorgheggiate al microfono. Mercurio vivo sfuggito a una provetta sudamericana (anche se la sua origine è un cocktail misto argentino-italiano-spagnolo-francese) nel 1988 quando decise di arrivare in Italia. Da allora Ruben ha svolto una carriera in ascesa «riscoperto» ciclicamente in numerosi spettacoli. Ma non ha torto il versatile folletto del palcoscenico a vedere di buon occhio questa nuova parte che sfrutta

il suo meglio. «Non ho fatto nessuna fatica», dice - in pratica - George e est mos. Me la suono, me la canto e vado persino sui pattini nel secondo atto. Ben 40 giri su una gamma sola, mentre intono *I build a stairway to paradise*. Non male vero? Insomma Ruben è quel pazzo di folia fantasia e leggerezza che serve a stemperare il piccolo dramma della storia in cui John Raffaele si innamora della ragazza dell'amico che li ha salvati in guerra. «Come sono i miei rapporti con gli altri protagonisti? Mi sono divertito molto». Rossana Casale si trova come un pesce nell'acqua. Figlia di un americano canta da quando aveva tre anni: questa è l'occasione per sfoderare tutta la sua vena jazz e persino quando accenna qualche passo di danza se la cava bene. Quanto a Raffaele lo cono scevo come uno splendido danzatore ma sono stato sorpreso anche dalla sua bella voce. Canta *S Wonderful* benissimo. È stato davvero un bell'incontro artistico».

Nonostante *Un americano a Parigi* sia il primo musical affrontato Ruben non ha avuto dubbi. «In fondo è quello che ho sempre fatto. Anche in *Margherita Gautier* in cui lavoravo accanto a Luna Sastri dovevo cantare, suonare e ballare». A proposito di Luna quello spettacolo fu galeotto di ben altro. «Eh sì mi sono innamorato perdutamente di lei. Dovevo dire solo un paio di battute e me le dimenticavo regolarmente quando la vedevo. Un disastro». Ma non si è dimenticato di dire «sì» lo scorso 31 dicembre. «Sì, chiaro, però con Luna non la vorrei più adesso. Mi basta essere suo marito».



Il ballerino Ruben Celiberti. Sotto Rossana Casale



Quella pioggia di «songs» per Rossana

Vent'anni di esperienze musicali e una passione mai sopita: il jazz. Torna al suo amore, Rossana Casale, interprete con Raffaele Paganini e Ruben Celiberti di *Un americano a Parigi*. E ci torna con i classici di Ira e George Gershwin, in una carrellata di «songs» che costellano il musical in scena al Sistina. Una carriera iniziata in sordina, con i jingle pubblicitari e i cori, quella di Rossana, esplosa a

Sanremo con la complicità del musicista Maurizio Fabrizio, che nel 1986 le fece interpretare «Brividi», inserito poi nell'album «La via del mistero», musica italiana con sfumature jazz. Un percorso meditato che continua in una successiva puntata a Sanremo nel 1987

(«Destino») e l'album «Incoerente jazz» dell'89. È del 1991 la collaborazione con il gruppo africano Touré Kunda per il singolo «Terra», mentre nel '93 stringe un felice sodalizio con Sanremo con «Gli amori diversi» e collauda un nuovo album, «Alba argentina». Da allora, il percorso della Casale si va allontanando sempre più dal pop per stringersi vicino al jazz. Dalla frequentazione di piccoli club è nato il recital (anche album, «Jazz in me») di canzoni di Duke Ellington, Gershwin, Charlie Parker, Dizzy Gillespie e Thelonius Monk. Un consistente preludio al debutto nel musical vero e proprio dove Rossana non si limita a cantare, ma si presta anche a qualche passo di danza e a recitare. Che sia l'inizio di una nuova passione?

RITAGLI

Per l'alto sale

Ovvero un primo giro dentro Internet

Per chi vuol capire cosa significa usare Internet e farsi un primo giro smitizzandone le difficoltà, come si fa a entrarci e a mettersi in contatto con tutte le informazioni che la circola per il mondo sono state predisposte al Teatro delle Arti in via Sicilia 59 una mostra ed un'installazione laboratoro «Per l'alto sale» che è aperta dal martedì al sabato dalle 17 alle 20. I nostri lettori possono ottenere uno sconto sul biglietto d'ingresso (lire 6.000 invece di lire 10.000) presentando la loro copia dell'Unità. Per ulteriori informazioni telefonare al 44238974.

Teatro Olimpico

Martha Argerich in concerto

Stasera e giovedì la grande pianista argentina Martha Argerich terrà in duo con il violoncellista Mischa Masy due concerti al Teatro Olimpico. In programma l'esecuzione integrale delle musiche per pianoforte e violoncello di Beethoven. Nella prima serata saranno eseguite le due sonate op.5 e le due sonate di Vanozioni su temi del Flauto magico di Mozart.

Scrittura invisibile

In laboratorio l'arte della traduzione

Oggi pomeriggio alle 18, presso il Centro Internazionale Alberto Moravia (via del Falco 7) ha inizio un ciclo di dieci incontri laboratorio di traduzione letteraria dall'inglese organizzato dalla rivista *minimum* fax curato da Eva Kampmann. Riccardo Duranti, Claudia Gasparini.

PRIMETEATRO. Da stasera al Vascello

Lucilla e Micaela: ricordi con rabbia



Una scena di «Ritorni di emozione»

Anna Bullon

Una stazione. Due donne. Louise e Bernadette. Hanno rispettivamente sessanta e trent'anni e la fisionomia di due attrici brave e di versamento intense come Lucilla Moriacci e Micaela Esdra. Sono loro le protagoniste di *Ritorni di emozione*, il testo inedito in Italia del drammaturgo e regista francese Jean Paul Wenzel che stasera debutta al Teatro Vascello per la regia di Walter Pagliaro. Una stazione. Lucilla, Micaela e due musicisti. Il violoncellista Davide Viterbo e la sassofonista Antonella Lovacchio che dal vivo eseguiranno le musiche scritte da Pierfranco Mori. I temi come contrappunto alle voci delle interpreti.

È una pièce dalla netta struttura musicale: questo *Ritorni di emozione* una composizione formata da un'ouverture e tre movimenti. La notte. L'alba e il giorno come simboli rispettivamente del sogno della realtà e dell'illusione. Due donne. In una stazione ferroviaria su una piazzola coperta di ghiaccio. Raccontano di ricordi lontani e di un passato recente. Entrano in

analogia e in conflitto. Una rivede tante esperienze della sua vita passata. L'altra ripercorre una notte di deambulazioni senza meta, subito dopo un abbandono. Si conoscono? Si parlano? Sono due estranee o potrebbero perfino essere madre e figlia?

Andrà una volta Wenzel propone un testo dall'apparenza lineare, una cronaca di piccoli grandi drammi quotidiani resa con parole e frasi del linguaggio di ogni giorno che rivelano in controcanto un verso di complessi e contraddittori sentimenti. Un incontro a due che ricorda nella struttura il suo *Loin D'Hagondange* tradotto in italiano *Lontano dalla città* presentato vent'anni fa al Festival di Avignone e poi riproposto al Piccolo Eliseo da Paolo Stoppa e Pupella Maggio. Prodotto dal Centro Diaghilev e appositamente tradotto da Piero Ferrero. *Ritorni di emozione* è in scena a Roma fino al 26 febbraio prima di partire per la tournée con tappe anche a Bari, Bologna, Milano.

175 Ch

TECNO PENTA s.r.l.

- Copiatrici per ogni esigenza
- Stampanti laser
- Materiali per ogni macchina per ufficio
- Assistenza tecnica qualificata e specializzata

RANK XEROX ○ Telefoni tradizionali e senza fili

in SIP ○ Telefoni cellulari

 ○ Segreterie telefoniche Telefax

Via Benedetto Croce, 19/E-21
Tel. 541 23 10 - 594.02.57 - Fax 540.59.06 - 00141 ROMA EUR

NOVARADIO ROMA
94MHZ- FM STEREO

PER I 100 ANNI DEL CINEMA NOVARADIO ROMA PROPONE:

- Il mondo in bobina: breve storia del cinema
- Pronti si gira: Novaradio Roma recensioni cinematografiche
- Cinema in note: ascolto guidato delle grandi colonne sonore
- Dietro la cinepresa: biografie di grandi registi
- Mio zio Oscar: curiosità sui film Oscar

NOVARADIO ROMA - Tel. 59 60.26 97 - Fax 59 60 27 08
C.P. 10029 ROMA EUR

ECCOLA!

L'ormai celebre maglia edita dalla Vulkan Edizioni è in vendita in tutte le librerie e disponibile in 75000 e 50000 e Telefax a 59 000

Vulkano Edizioni
00178 Roma - Via della Formelluccia, 40
Tel. 06/5192429 - 5192409 (Fax)